



BOLOGNA: IL LUNGO CAMMINO VERSO IL DIRITTO ALLA CASA #29/11



Bologna, 29/11/2013

Quella di oggi è stata una manifestazione bella, importante e decisa ad ottenere passo dopo passo casa, diritti e dignità.

Gli slogan che sono usciti dal megafono non erano i soliti rituali di movimento; oggi Bologna ha avuto una lezione di come l'organizzazione del diritto marciando compatta può aprire un conflitto sociale importante.

Noi di ASIA/USB, con a fianco le compagne e i compagni della Federazione USB Bolognese, abbiamo sfilato per le vie cittadine gridando, come sempre abbiamo fatto, le nostre soluzioni per risolvere una situazione di crisi democratica sociale e politica che altri hanno creato, Moratoria degli sfratti per morosità e requisizione degli stabili pubblici sfritti per assegnarli in autogestione.

Non possiamo, non dobbiamo, non vogliamo far finta che niente è accaduto in questi anni nella nostra città, le colpe ricadono interamente sulle spalle di una classe dirigenziale incompetente che ammorba l'intero arco istituzionale, politico e sindacal-concertativo. Abbiamo cercato, per l'ennesima volta, il dialogo con il Sindaco Merola che, come previsto, ha chiuso le porte del Comune chiamando a difesa del portone di Palazzo d'Accursio la Polizia senza incontrare i manifestanti-cittadini che chiedevano quei diritti che il primo cittadino dovrebbe tutelare; ha tutelato solo un portone chiuso usando la violenza del manganello.

Non ci fermeremo; continueremo imperterriti a far sentire i nostri diritti e le nostre soluzioni per risolvere i problemi di questa città e di questa nazione.

Lanciamo il conflitto sindacale appoggiando le iniziative che USB ha in cantiere per lo sciopero del trasporto del 6 Dicembre e la campagna per il "no all' obbligo di lavorare nei giorni festivi" che vedrà un primo momento l'8 dicembre, due scadenze per lanciare l'assedio al vero centro di potere decisionale legislativo a noi più vicino, la Regione Emilia Romagna. Nel frattempo dormiremo, con i nostri compagni di cammino, nella sala borsa che abbiamo occupato per far sentire la nostra voce, speranzosi che la notte porti consiglio anche a quelle istituzioni che dovrebbero tutelarci.

Rispondi - Rispondi a tutti - Ino